

## STORIA DEL RADIANTISMO PALERMITANO e della SEZIONE ARI di Palermo

Allo scoppio della 1° guerra mondiale un giovanotto palermitano, fresco costruttore navale di 1° classe, diplomato a pieni voti al Politecnico di Milano, fu assegnato in quel di La Spezia dove era installata una stazione radio di Marconi, gestita dalla Regia Marina. Si chiamava La Porta ed ebbe la fortuna di conoscere Marconi nel 1919. In breve divenne un valente tecnico e venne trasferito, per la sua capacità, al Reparto Officina RT della Regia Nave Officina Vulcano. Con il congedo alle armi nel 1921, la Sicilia ebbe il suo primo radiotecnico e il suo primo radiodilettante, come erano chiamati allora i radioamatori, "PIRATA" !

L'interesse per le comunicazioni da parte di privati cittadini crebbe a dismisura in tutto il mondo e al 1° dicembre 1927, data di fondazione della nostra Associazione, che allora si chiamava **Associazione Radiotecnica Italiana**, risultavano iscritti i seguenti radioamatori palermitani che però avevano iniziato la loro attività radiodilettantistica qualche anno prima :

**1AV** Ing. Giovanni Lo Bue – Delegato Provinciale ARI - **1AH** Nicola Mannarelli - **1DQ** Augusto Hugony - **1DS** Ferdinando Morillo di Trabonella .

Il prefisso non veniva assegnato dal Ministero e per l'identificazione venivano usate, dalle stazioni italiane, le lettere **EI**, suggerite dalla ARRL, che significavano: **E**: Europa – **I**: Italia – (Es.: **EI1AV**)

I prefissi proposti dalla ARRL furono adottati dai radioamatori di tutto il mondo ed andarono in vigore il 1° febbraio 1927.

Solo dopo la Conferenza Internazionale delle Telecomunicazioni del 1934, divenne obbligatoria la identificazione delle stazioni radioamatoriali , secondo la tabella ITU, che anno dopo anno ha subito qualche cambiamento.

Vi furono anni bui durante il ventennio fascista poiché, salvo eccezioni, vennero revocati tutti i permessi. I radioamatori italiani continuarono la loro attività in clandestinità ed usavano come antenne il filo di ferro per sciorinare la biancheria, antenne interne o le reti del letto poste nel terrazzo di casa come facevano i nostri concittadini *Giovanni Sinagra (I1KB)* e *Ciccio Ribolla I1BLL* (o *IT9RFF*).

Nel 1946, per sorteggio, furono rilasciate in Italia solo 40 licenze provvisorie. L'unico siciliano fu il Dr. Giovanni Sinagra di Palermo, che aveva iniziato la sua attività durante il ventennio fascista, al quale fu assegnato il nominativo "**I1KB**".



Man mano le licenze in Italia si moltiplicarono e nel 1948 i radioamatori a Palermo contavano una quindicina, non tutti Soci dell'ARI.

Nel 1948 fu fondato il Gruppo ARI poiché i Soci non raggiungevano il numero minimo di 15 unità richiesti dallo Statuto per la costituzione in Sezione.

Nel 1950 si costituì la Sezione ARI di Palermo sotto la Presidenza di **IT1BXX** con il minimo dei Soci chiesto dallo Statuto ed ufficializzata con la seguente circolare:

## Le Sezioni dell'ARI

Attualmente sono circa 300 le Sezioni dell'ARI, sparse per la penisola e nelle isole maggiori e minori. All'inizio della storia dell'ARI vi erano solo alcuni gruppi cui presiedeva un Delegato ARI, nominato dalla Segreteria Generale. Sorsero, con l'aumento dei soci in alcune città, le prime Sezioni dell'A.R.I. Pare che la prima Sezione ad essere fondata ufficialmente sia stata Trento, ma la documentazione non sempre è disponibile. Vediamo di conoscere qualcosa di sicuro, ricorrendo alle note apparse sul Radio Giornale. Prenderemo in considerazione solo quelle formatesi prima del 1950: rappresentano la "storia" del radiantismo italiano.

### Le prime Sezioni dell'A.R.I. fino a tutto il 1950

*CIRCOLARE*

*Milano, 5 Ottobre 1950.*

*Alle Sezioni di*

*Alessandria, Ancona, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cremona, Domodossola, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, Livorno, Lucca, La Spezia, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Parma, Sassari, Savona, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Voghera, Bari, Palermo.*

Alla fine del 1953, con la fusione tra l'ARI e il **Radio Club Amatori** e il riversamento dei Soci di questa Associazione nell'ARI, nel gennaio del 1954 la Sezione era composta dai seguenti radioamatori:.

**IT1AGA - IT1APD - IT1APE - IT1BDE - IT1BGE - IT1BLL (ora IT9RFF) - IT1BXX - IT1CFN - IT1CKR - IT1CLP - IT1CTH - IT9LOM - IT1MFD - IT1PA - IT1SEM - IT1SKI (ora IT9XUL) - IT1TAI - IT1ZGY - IT1ZWS** - Renato Mori (ora **IT9MWO**) - I due fratelli Casiglia - Ing. Ugo Catalano.

N.B. Sino al 1950 il nominativo assegnato alla Sicilia era identico a quello del resto d'Italia. Nel 1951 il Ministro assegnò agli OM siciliani il prefisso **IT1** che in seguito, con l'avvento del Codice di Avviamento Postale, fu sostituito con l'attuale **IT9**

I Presidenti che si sono susseguiti nella Sezione di Palermo, dal 1950 in poi, sono in ordine:

**IT1BXX - IT1TAI - IT1AGA - IT1EUR - IT1LUP - IT1ZGY - IT9ZWS - IT9ENB - IT9BLB - IT9PAD - IT9TQH**